

Destinazione: Massa - Museo comunale di S. Michele. **Pescia** - Cattedrale di S. Maria Assunta: opere varie. Chiesa di S. Francesco: pala di S. Francesco. **Lamporecchio** - Chiesa di S. Stefano: pala robbiana. *Si consiglia inoltre la visita a:* **Monsummano Terme** - Museo della Città e del Territorio. **Castelvecchio di Pescia** - Pieve dei Ss. Tommaso e Ansano. **Lamporecchio** - Chiesa di S. Maria Assunta a Orbignano e chiesa di S. Giorgio a Porciano.

REGIONE
TOSCANA



Provincia
di Pistoia
Ufficio Cultura

Museo comunale di S. Michele, Massa



Il Museo è allestito nei locali adiacenti alla Cappella del Convento delle suore di S. Francesco di Sales, nella piazza principale di Massa, suggestivo borgo storico della Valdinievole. Al suo interno conserva opere d'arte di particolare pregio,

come la tela, attribuibile al pittore bolognese **Luigi Crespi**, raffigurante la *Presentazione di Maria al Tempio* o il coro ligneo della fine del XVII secolo. Nella stanza del coro sono inoltre poste alcune teche all'interno delle quali è possibile ammirare preziosi paramenti liturgici. Nei locali adiacenti sono invece conservati arredi sacri di pregevole fattura, fra i quali un ostensorio seicentesco in argento.

Costituisce inoltre parte integrante del percorso museale la Cappella del Convento, riccamente ornata con decorazioni a stucco dipinto.

Come arrivare:

in auto, dal casello autostradale di Montecatini Terme: girare a destra. Allo stop prendere a sinistra la Sr436 verso Montecatini Terme. Proseguire per circa 3 km e attraversare il centro di Montecatini, seguendo le indicazioni per Pescia/Lucca. Dopo l'ippodromo girare a sinistra al semaforo in via Lucchese. Proseguire dritto, quindi, al semaforo, svoltare a destra seguendo le indicazioni per Massa e Cozzile. All'incrocio con le indicazioni per le Croci svoltare a sinistra e continuare fino a Massa. Si consiglia di parcheggiare nell'area di sosta esterna al borgo e di raggiungere a piedi il museo seguendo le indicazioni.

Info e accoglienza: Museo S. Michele

piazza Cavour, 1/A - Massa - tel. 0572 928354 (Ufficio Cultura - Comune di Massa e Cozzile)

Orari e costi: dal 1 giugno al 30 settembre sab dom e festivi 13.30-19.00; dal 1 ottobre al 31 maggio sab dom e festivi 15.30-18.30 - ingresso libero

Cattedrale di S. Maria Assunta, Pescia



Sorta come pieve alle dipendenze della diocesi di Lucca, nel 1519 la chiesa fu elevata a "Prelatura Nullius" e, nel 1727, a seguito della fondazione della diocesi di Pescia, fu elevata a rango di cattedrale.

La chiesa è il frutto di numerosi rifacimenti. Le tracce del paramento murario sul fianco sinistro e il campanile appartengono al periodo medievale, mentre le principali trasformazioni dell'edificio risalgono alla metà del Seicento quando, probabilmente a seguito di un crollo non documentato, la chiesa fu ricostruita. Risale invece allo scorso secolo la grande facciata in gusto neoclassico.

L'interno, dall'aspetto elegante e severo, conserva opere di grande pregio come i resti dell'ambone medievale, la meridiana pavimentale del presbiterio, la tela di **Luigi Nofri** del 1852 raffigurante la *Vergine e Santi*, la settecentesca *Natività della Vergine* di **Giuseppe Bottani**, o l'urna dipinta seicentesca di provenienza romana. Oltre che per queste opere la cattedrale pesciatina è particolarmente nota per la ricchezza della cappella del SS. Sacramento, patrocinata dalla **famiglia Turini**, il cui esponente **Baldassarre** lavorò a Roma come datario dei pontefici. Questi, vero cultore d'ar-

te, acquistò da una famiglia fiorentina la tavola di **Raffaello** detta *Madonna del Baldacchino*. La prestigiosa opera rimase nella cappella fino al 1697 quando fu acquistata dal principe Ferdinando dei Medici. Secondo una tradizione popolare fu in occasione dell'asportazione dell'originale di Raffaello che il ritratto marmoreo del Turini, fino a quel momento giacente nel suo mausoleo, miracolosamente si risvegliò per un istante drizzando la schiena. La *Madonna del Baldacchino* è stata sostituita da una copia di **Pier Dandini**.

Come arrivare:

in auto, dal Museo comunale di S. Michele, Massa: proseguire lungo la Sp/Colligiana in direzione Cozzile; al bivio per Malocchio tenersi sulla sinistra e proseguire superando Colle di Buggiano. All'incrocio, proseguire a sinistra fino a raggiungere l'incrocio con la Sr435/Strada Regionale Lucchese. Qui svoltare a destra e proseguire sempre dritto per Pescia fino a raggiungere Porta Fiorentina. Proseguire fino a piazza del Duomo. La cattedrale si trova sul lato destro della strada.

Info e accoglienza: Cattedrale di S. Maria Assunta

piazza del Duomo, 16 - Pescia - tel. 0572 476805

Orari e costi: lun mar mer gio ven e sab 9.00-12.00 e 16.00-18.00; dom 9.00-12.00 - le visite sono sospese durante le celebrazioni - ingresso libero

Chiesa di S. Francesco, Pescia



Risalente al XII secolo e in stile gotico, conserva al suo interno, fra le altre, un'opera di grande valore: si tratta della pala d'altare del pittore lucchese **Bonaventura Berlinghieri**, dipinta nel 1235 e rappresentante *S. Francesco e sei episodi della sua vita*. La tavola riveste una particolare importanza in quanto realizzata a pochi anni dalla morte del

Santo e per questo ritenuta dalla tradizione il primo ritratto del Poverello d'Assisi.

Come arrivare:

a piedi, dalla cattedrale di S. Maria Assunta: dirigersi verso piazza Maddalena e poi continuare a destra in via Battisti. Proseguire oltrepassando l'ospedale fino a raggiungere piazza S. Francesco. La chiesa si trova sul lato destro.

Info e accoglienza: Chiesa di S. Francesco
piazza S. Francesco - Pescia - tel. 0572 476046
Orari e costi: aperta solo il pomeriggio 15.00-17.00 e 18.00-19.00 - ingresso libero

Chiesa di S. Stefano, Lamporecchio



La chiesa, di moderna costruzione, conserva al suo interno, nel transetto destro, un dossale d'altare in terracotta invetriata policroma raffigurante la *Visitazione fra i Ss. Sebastiano e Rocco*, opera di **Giovanni della Robbia** e realizzata fra il 1524 e il 1525. L'altare, commissionato dal popolo di Lamporecchio in segno di ringraziamento per la protezione in occasione di un'epidemia

in varie parti (specialmente nel gruppo centrale con la *Visitazione*) permette di considerare la pala una delle opere di maggior pregio della produzione di Giovanni, ultimo capobottega della famiglia fiorentina dei della Robbia.

Come arrivare:

in auto, da Pescia: tornare a Montecatini Terme. Qui proseguire verso Monsummano Terme. Giunti al semaforo al termine di via Empolese svoltare a destra e proseguire fino alla rotonda, quindi procedere seguendo le indicazioni per Empoli/Fucecchio. Giunti in località Castelmartini girare a sinistra in via Monsummanese e proseguire seguendo le indicazioni per Larciano/Lamporecchio. Giunti a Lamporecchio attraversare piazza Berni e proseguire lungo la strada principale per circa 400 m, quindi svoltare a destra in via S. Stefano.

di peste, rappresenta le due figure della Vergine e di S. Elisabetta affiancate dai Ss. Sebastiano e Rocco, intercessori in occasione delle epidemie del temuto morbo. La complessa ed articolata composizione e l'alta qualità artistica raggiunta

Info e accoglienza: Chiesa di S. Stefano
via S. Stefano, 4 - Lamporecchio - tel. 0573 82079
Orari e costi: ingresso libero - la visita non è consentita durante le funzioni

Si consiglia inoltre la visita a:

Museo della Città e del Territorio, Monsummano Terme (tel. 0572 954463) all'interno del quale sono visibili preziosi arredi sacri provenienti dal **Tesoro della Basilica di Maria Santissima della Fontenuova**.



A breve distanza da Pescia, in località **Castelvecchio**, è visibile l'antica **pieve** dedicata ai **Ss. Tommaso e Ansano** e documentata fin dall'879. La facciata, che presenta due ordini sovrapposti, è decorata da figure zoomorfe e antropomorfe. Tale motivo scultoreo è presente anche nei capitelli che suddivi-

dono la chiesa in navate. Sotto la zona presbiteriale è inoltre visibile un'antica cripta coperta da volte a crociera.

In località **Orbignano**, in prossimità di Lamporecchio, è possibile visitare la **chiesa di S. Maria Assunta** che conserva al suo interno opere di grande pregio come alcuni affreschi di **scuola giottesca**, la *Madonna del Pruno*, una scultura trecentesca in legno che raffigura la *Vergine in trono col Figlio* ed un raffinato bassorilievo in marmo bianco raffigurante la *Madonna con il Bambino*, di **scuola donatelliana**.

All'interno della **chiesa di S. Giorgio a Porciano**, nel comune di Lamporecchio, è visibile una preziosa tavola realizzata da **Gerino Gerini** raffigurante la *Madonna col Bambino tra S. Antonio Abate e S. Nicola di Bari*.



© 2009 - Provincia di Pistoia - Assessorato alla Cultura • Progetto e coordinamento: Manuela Geri • Elaborazione schede: Marta Beneforti e Luisa Lenzi
Progetto grafico: Creatività - Pistoia